

Economia Bando regionale da 10 milioni di euro per finanziare i progetti

Attività commerciali in rete

Un muro per fermare la crisi

COME PARTECIPARE

— Rete e impresa: due parole che riassumono il tentativo di fare nuova economia. Per fare sì che il quadro sia completo manca una terza parola e cioè finanziamenti. Ed è quello che la Regione Lazio sta facendo stanziando 10 milioni di euro, un bando per sostenere reti d'impresa che riuniscano attività economiche su strada come negozi, artigiani, mercati, bar, musei, cinema e teatri: l'obiettivo è quello di realizzare servizi per i cittadini e per le imprese con iniziative promozionali e di marketing territoriale. Investire in questo progetto è così importante che il termine di presentazione delle richieste è stato prorogato al 15 novembre rispetto ad un avviso pubblico che è stato pubblicato nel mese di maggio scorso. Di cosa si tratta? La Regione sosterrà la nascita di oltre 100 reti di imprese, saranno messe in rete almeno 3000 imprese laziali. Tra gli obiettivi, anche la possibilità di dar vita a piattaforme territoriali di attrazione turistica, mettendo insieme bellezza, prodotti tipici, artigianato, ristorazione. Tante le tipologie di attività previste: da quelle commerciali, artigianali e di vicinato ai mercati rionali alle attività culturali, fino al turismo. L'obiettivo dell'avviso è proprio quello di favorire la nascita, lo sviluppo e la sostenibilità di reti di impresa tra attività economiche su strada: gli esercizi di vicinato;



Molte le categorie ammesse ma ci sono state anche esclusioni
La mappa

nato; gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande; le attività artigianali e produttive; i mercati rionali giornalieri e periodici; le medie e le grandi strutture di vendita, alimentari e non; le attività turistiche, di intrattenimento, sportive, culturali quali musei, cinema, teatri; le attività professionali e di servizio; le attività economiche svolte su aree pubbliche in generale, rientranti nell'ambito territoriale che delimita la Rete, ad esclusione dei centri commerciali e delle aree

commerciali integrate. La partecipazione al bando è un atto composito che avviene in accordo tra un soggetto promotore e i Comuni o i Municipi di Roma Capitale in cui insistono le reti individuate. Il soggetto promotore della Rete ha il compito di individuare la Rete ed elaborarne programma, denominazione e logo. Insomma i fondi ci sono, quelle che serve ora sono le idee e la capacità di sapersi mettere in rete contro la crisi. Questo spetta ai commercianti. ●

Ammesse al bando le attività che si occupano di ristorazione e non solo. In tutto sono stati stanziati dieci milioni di euro per finanziare i progetti